

PATTO PER IL LAVORO E PER IL CLIMA

5 AGOSTO 2020

 Regione Emilia-Romagna

UN PROGETTO PER L'EMILIA-ROMAGNA

- È un progetto in cui tutti possono riconoscersi e a cui tutti possono portare un contributo, non un programma politico
- È un progetto del sistema territoriale dove istituzioni e corpi intermedi sono parimenti protagonisti
- È un Patto di impegni condivisi affinché ciascuno faccia la propria parte

La sfida di un nuovo **Patto per il Lavoro e per il Clima** è delineare un progetto di futuro del sistema territoriale dell'Emilia-Romagna che punti al **lavoro di qualità**, al **contrasto delle diseguaglianze** ed alla **transizione ecologica** per contribuire a **raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**.

UN METODO DI DEMOCRAZIA

La sfida del **Patto per il Lavoro e per il Clima** ha come presupposti:

- **la qualità delle relazioni** tra istituzioni, rappresentanze economiche e sociali, cittadini
- **il reciproco riconoscimento** del ruolo che ciascuno dei soggetti firmatari svolge nella società
- **la condivisione di obiettivi strategici** e la conseguente **assunzione di responsabilità**

Non è solo dialogo sociale

È partecipazione democratica e progettazione condivisa di politiche integrate per lo sviluppo equo e sostenibile

È conferma e “rilancio” del metodo avviato nel 2015 con la firma del Patto per il Lavoro

UN'OCCASIONE STORICA

Recovery Fund | Programmazione Fondi europei 2021-2027 | MES?

L'Emilia-Romagna intende svolgere un ruolo da protagonista tanto nella programmazione quanto nella gestione delle risorse straordinarie che il Paese ha ora a disposizione, assicurando:

- **visione** nella capacità di delineare un progetto di sviluppo equo e sostenibile
- **pragmatismo** rispetto ai bisogni del territorio e nell'approccio alle risoluzioni
- **rapidità** nelle decisioni, capacità di spesa, efficacia di gestione

Il nuovo Patto è lo strumento privilegiato per definire gli obiettivi strategici verso cui indirizzare le risorse e per definire sia gli **interventi urgenti** sia quelli **strutturali** necessari per:

- **rimettere in moto l'economia e la società**
- **trasformare la struttura socioeconomica regionale secondo i principi dell'equità sociale e della sostenibilità**

RICOSTRUIRE UN NUOVO SVILUPPO SOSTENIBILE

Le cose che abbiamo imparato durante l'emergenza

- Valore inestimabile di una **buona sanità, pubblica e per tutti**
- Rilevanza assoluta dei saperi e delle **competenze**
- Necessità di stili di vita e consumi **più sostenibili**
- Centralità della **scuola** nella vita della comunità
- Fragilità delle condizioni occupazionali di **donne e giovani**
- Necessità improrogabile di una **digitalizzazione diffusa**
- Instabilità e imprevedibilità dei processi di **globalizzazione**
- Capacità delle imprese di riconvertire **processi produttivi e servizi** a favore della comunità
- Potenzialità di una nuova **riorganizzazione digitale del lavoro**
- Importanza di un **settore agricolo, agroindustriale e distributivo** forte e strutturato
- Valore dei **piccoli esercizi di vicinato**
- Essenzialità di tanti **lavoratori poco tutelati**

LO SVILUPPO È SOSTENIBILE ED EQUO O NON È

Sfide | Dinamiche | Consapevolezze

- Il calo della natalità e l'invecchiamento della popolazione pregiudicano l'equilibrio sociale ed economico
- L'**aumento delle disuguaglianze** non solo è ingiusto e ingiustificato, ma frena la crescita
- Le **fratture fra territori** forti e territori marginali sono un problema mondiale e locale
- La **transizione ecologica e la neutralità carbonica** sono un imperativo non più dilazionabile
- Non c'è crescita di qualità che non poggia sul **capitale umano**, sulla preservazione dell'ambiente, sull'innovazione continua, sul lavoro di qualità.

LAVORO E CLIMA

L'identità del nuovo Patto

- La **creazione di lavoro di qualità**, vera ricchezza di un territorio, torna ad essere una priorità assoluta
- La **sfida ai cambiamenti climatici** è il banco di prova della nostra generazione come mai era accaduto prima

La creazione di lavoro di qualità, il contrasto alle diseguaglianze e la sfida ai cambiamenti climatici sono i pilastri di un nuovo progetto di sviluppo sociale, economico e territoriale fondato sulla sostenibilità.

OBIETTIVI STRATEGICI E PROCESSI TRASVERSALI

4 OBIETTIVI STRATEGICI

- Emilia-Romagna, regione della **conoscenza** e dei **saperi**
- Emilia-Romagna, regione della **sostenibilità**
- Emilia-Romagna, regione dei **diritti** e dei **doveri**
- Emilia-Romagna, regione del **lavoro** e delle **opportunità**

4 PROCESSI TRASVERSALI

- **Digitalizzazione**
- **Semplificazione**
- **Legalità**
- **Partecipazione**

1 | EMILIA-ROMAGNA, REGIONE DELLA CONOSCENZA E DEI SAPERI

Investire in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura per non subire il cambiamento ma determinarlo, generare lavoro di qualità, contrastare le disuguaglianze e la precarietà, innovare la manifattura e i servizi, favorire uno sviluppo sostenibile fondato sui diritti e la qualità della vita delle persone e sul rispetto del pianeta.

Assi di intervento

- Servizi per l'infanzia gratuiti e accessibili a tutti
- Una scuola inclusiva, aperta, innovativa, europea
- Un piano innovativo di investimenti in edilizia scolastica ed universitaria
- Diritto allo studio universitario al 100%
- Atenei ed enti di ricerca motori della ripresa
- Emilia-Romagna, grande polo della cultura e della creatività in Italia
-

2 | EMILIA-ROMAGNA, REGIONE SOSTENIBILE

Accelerare la transizione ecologica per raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050 e passare alle energie pulite e rinnovabili entro il 2035. Coniugare produttività, equità e sostenibilità ,generando nuovo lavoro di qualità.

Assi di intervento

- Azzeramento delle emissioni climalteranti entro il 2050
- 100% di energie pulite e rinnovabili entro il 2035, efficientamento energetico
- Transizione ecologica ed energetica, economia circolare e green jobs
- Una nuova mobilità sostenibile
- Sicurezza del territorio: un piano contro il dissesto idrogeologico
- Stop al consumo di suolo e rigenerazione urbana
- Città e territori resilienti all'emergenza climatica
- Agricoltura sostenibile come bene comune
- Qualità dell'aria, tutela dell'acqua e delle risorse naturali
- ...

3 | EMILIA-ROMAGNA, REGIONE DEI DIRITTI E DEI DOVERI

Contrastare le diseguaglianze territoriali, economiche, sociali e di genere che impediscono lo sviluppo equo e sostenibile dell'Emilia-Romagna

Assi di intervento

- Sistema sanitario regionale come infrastruttura di sicurezza collettiva e garanzia del diritto alla salute di ciascuno
- Un piano di investimenti nell'edilizia e nella tecnologia sanitaria
- Assistenza territoriale e servizi di prossimità
- Un nuovo Welfare in senso universale
- Un nuovo piano per la casa
- Lotta alla povertà e alla precarietà
- Contrasto alle diseguaglianze di genere
- Terzo Settore, Economia solidale e innovazione sociale per riscrivere il modello di sviluppo
- Appennino più vicino. Valorizzare le identità e le potenzialità della montagna
- Investire sulle potenzialità delle aree interne
- ...

4 | EMILIA-ROMAGNA, REGIONE DEL LAVORO E DELLE OPPORTUNITÀ

Progettare una regione europea, giovane e aperta che investe in qualità, innovazione, bellezza e sostenibilità per attrarre imprese e talenti, sostenendo le vocazioni territoriali e aggiungendo nuovo valore alla manifattura e ai servizi.

Assi di intervento

- Una regione europea, cuore di una nuova unione e proiettata nel mondo
- Più attrattività e competitività per una regione aperta e sostenibile
- Internazionalizzazione come motore di nuovo lavoro e sviluppo
- Sostegno al reddito e miglioramento della competitività delle imprese agricole
- Qualificazione dell'offerta per il rilancio del commercio
- Strategie e misure per il rilancio di un turismo qualificato e sostenibile post covid
- Raccontiamo al mondo la nostra terra
- Crescere nuove imprese
- ...

PROCESSI TRASVERSALI

1| Digitalizzazione

Realizzare una digitalizzazione capillare e pervasiva dell'economia e della società a partire da tre componenti imprescindibili: l'infrastrutturazione, il diritto di accesso e le competenze delle persone. L'accesso come nuovo servizio pubblico essenziale.

2| Semplificazione

Un Patto per la Semplificazione per ridurre la burocrazia, accorciare i tempi e contenere i costi

3 | Legalità

Promuovere la legalità, valore irrinunciabile della nostra società e garanzia di qualità sociale ed ambientale

3| Partecipazione

Un nuovo protagonismo delle comunità e delle città nella progettazione dello sviluppo equo e sostenibile

L'attuazione del Patto è responsabilità condivisa e sarà possibile solo con la partecipazione attiva degli attori firmatari: città, territori, associazioni, sistema della scuola e Università, ...

INDICATORI DI SISTEMA DA CONDIVIDERE

Istituire un sistema di monitoraggio del Patto per il Lavoro e per il Clima condividendo indicatori e dati quali ad esempio:

- Tasso di disoccupazione (totale, giovanile, femminile)
- Persone di 25-64 che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado
- Neet sotto la soglia del 10%
- Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione
- Azzeramento delle emissioni climalteranti per la neutralità carbonica, entro il 2050
- Passaggio al 100% di energie rinnovabili entro il 2035
- Indice di copertura del suolo
- Famiglie con connessione a banda larga (Ultra larga)
- Distribuzione del reddito
- Rapporto reddito intergenerazionale
- Differenza tasso di attività maschile e femminile/differenza retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti maschi e femmine
- Tasso di fecondità totale/indice di vecchiaia
- Tasso di crescita annuo del PIL reale per occupato

PERCORSO

- **5 agosto 2020**

Convocazione del Tavolo: prima condivisione dell'impostazione degli obiettivi strategici

- **7 settembre 2020**

Invio alla Regione di contributi per la stesura del documento

- **21 settembre 2020**

Invio da parte della Regione di una prima bozza di documento

- **28 settembre 2020**

Convocazione del Tavolo: confronto sulla bozza di documento